company



SLAM

IL DNA DEL MARE

Un capo di abbigliamento avanzato, sportivo, è un progetto complesso che richiede alte competenze. Nel nostro paese esiste un ecosistema, fatto di tessitori, come Jersey Lomellina, Eurojersey, Maglificio Ripa, Borgini, e tanti altri, e a

monte produttori di fibre come Gruppo Radici, Aquafil, Fulgar, e da oggi tornata in campo anche Meryl Fibers, che trasferiscono attraverso la sperimentazione chimica, le nanotecnologie applicate, sviluppi di prodotti e progettazioni avanzate. Attraverso questo universo e condividendo le molteplici esperienze Slam, grazie al supporto tecnico di Maurizia Botti, responsabile research end developement, che alterna le sue lezioni tra il Politecnico di Milano e il suo lavoro nella sede genovese dell'azienda, punta all'innovazione. Dalla prima

introduzione di Meryl anti UV, per la necessità di un nuovo tessuto in grado di assicurare una protezione, per chi sta a mare tutto il giorno, dai forti raggi ultravioletti, causa di melanomi alla pelle, ad indumenti sempre più performanti, capaci di asciugarsi cinque volte più rapidamente del cotone, traspiranti, e batteriostatici, a compressione musco-

lare. Slam oggi non si occupa solo

di vela ma ha trasferito il proprio know-out tecnico/velico anche al mondo del golf, con polo, t-shirt, pantaloncini, pantaloni e maglie, trasferendo le performances dei suoi capi anche nel lifestyle quotidiano. Produce T-shirt e polo al carbonio che favoriscono la dissipazione elettrica del corpo, il tessuto Missouri Carbon® incrementa il rendimento della prestazione muscolare. Termoregolante e traspirante, riduce l'affaticamento ed incrementa la performance. Il miglioramento fisiologico è stato constatato sia a



Kirio SLAM

livello respiratorio che cardiaco. Ma anche costumi, polo e maglie per vivere la barca e il mare, giacche a vento termoregolanti con tessuto conduttore e batteria, pantaloni antimacchia con nanosuperfici trattate al plasma. Slam ha raggiunto il top nelle regate olimpiche come fornitore della squadra nazionale italiana di vela per molti quadrienni olimpici, e, dallo scorso anno è Official supplier di Bmw Oracle nella prossima Coppa America. Questa sfida ha rappresentato un'ulteriore stimolo nella ricerca e sperimentazione di capi tecnici sempre più performanti. La nuova formula di Coppa America, che si svolgerà sui multiscafi richiederà innovazioni anche nell'abbigliamento che il reparto Ricerca & Sviluppo Slam sta già testando sui

SLAM

campi di regata di tutto il mondo. Le prerogative della collezione tecnica per Bmw Oracle Racing, Team sono state quelle di fornire capi innovativi ed eleganti, è stata creata appositamente Area 51, maglia seamless, limited edition, indossata da Russel Coutts con particolari fili e strutture, per garantire perfomances tecniche mantenendo caratteristiche fondamentali quali la resistenza e la leggerezza. Per questo motivo molti dei capi vedono l'uso di materiali come Cordura, altamente resistente e con un peso specifico molto basso, il polipropilene Dryarn® resistente all'usura, batteriostatico, termoregolante e molto leggero, ne è un esempio "Bor man oilskin". Giacca e panta-Ioni di una cerata di nuova generazione, creata per migliorare in continuazione le performance del velista. La rivoluzionaria struttura in nylon



la nuova cerata SLAM

stretch rende il tessuto modulare, ergonomico ed estendibile a 360°. Per la prima volta l'atleta può effettuare ogni tipo di evoluzione perché è la stessa cerata che, grazie alla fibra elastomerica, si adatta ad ogni movimento del corpo. La cerata viene assemblata con termosaldatura e grazie alla membrana del trilaminato oltre ad essere totalmente impermeabile all'acqua, permette di disperdere velocemente l'umidità all'esterno. Elevata Impermeabilità, traspirabilità e leggerezza. Cura nel dettaglio, le nuove cerniere t-zip sono stagne e resistenti a sole, sabbia e sporco.

E Maurizia Botti frequenta le università non solo per insegnare il matrimonio Slam tra stile e tecnologia: «Stare tra gli studenti e i ricercatori per me è ormai essenziale. Specie se stai lavorando su maglie che stabilizzano il calore, via microcapsule nei tessuti e materiali a cambiamento di fase, o su elettronica e sensorialità diffusa su tutto il corpo. Qui i team devono essere interdisciplinari, e creativi».

MARCO TIMELLI PLS

Bleak Seal SLAM